Via Ramacca indecente, spazzatura come sfida dopo le multe: chiude la Circoscrizione

All’apertura della circoscrizione Tiche, su via Ramacca, uno spettacolo indecente ha accolto i responsabili degli uffici. Ignoti avevano abbandonato decine e decine di sacchetti di spazzatura davanti al cancello, mentre altri sacchi con abiti usati erano stati lanciati o lasciati all’interno dove, però, non è più presente il contenitore del tessile. Una scena indecente, vergognosa. Secondo alcuni, sarebbe addirittura una “sfida” che sarebbe stata lanciata all’indirizzo del Comune di Siracusa colpevole di aver piazzato telecamere per multare quanti – specie in quell’area – abbandonano impunemente la loro spazzatura e si sono visti recapitare multa e accertamento Tari.
Un segnale di disagio profondo, comunque lo si voglia leggere. E che richiede azioni decise, anche forti, per evitare la percezione dell’esistenza di zone franche.
Come primo atto, il Comune ha deciso di chiudere la circoscrizione Tiche di via Ramacca fino a nuova disposizione. Lo ha deciso il dirigente del settore Decentramento ritenendo non più sostenibili le condizioni igieniche dell’area. “Per il disbrigo delle pratiche di competenze, il settore Decentramento invita i residenti a recarsi presso le altre Circoscrizioni cittadine dove peraltro sono stati assegnati i dipendenti della Circoscrizione Tiche”. Insomma, grazie a questo spettacolo di rara inciviltà, i cittadini per bene dovranno andare altrove per sbrigare pratiche e richieste.
La vicenda dell’abbandono indiscriminato degli indumenti nell’area della Circoscrizione è un fenomeno che dura da anni: Tekra nel tempo ha collocato i cassoni dedicati sia

all’interno che all’esterno della struttura ma la situazione non è mutata. Adesso il provvedimento dirigenziale di chiusura che, a causa dello scarso senso civico di alcuni cittadini, avrà ripercussioni su tutti i residenti che si vedranno costretti a rivolgersi altrove per i servizi che finora sono stati erogati dagli uffici di via Ramacca.
“L’Amministrazione- dichiara l’assessore Teresella Celesti- non può che manifestare tutta la propria indignazione per comportamenti che, nonostante i continui avvertimenti, non accennano a diminuire, e le cui conseguenze ricadranno sugli utenti della Circoscrizione e sui bambini del quartiere. Nelle more di trovare una soluzione, la Polizia municipale sta provvedendo ad installare delle telecamere di sorveglianza”.
Gli uffici del settore Ecologia ricordano alla cittadinanza che gli indumenti dismessi possono essere conferiti pressi il CCR di contrada Targia.

Tre azioni necessarie: via i carrellati su strada, rieducare all’uso dei cestini portarifiuti, controlli

E’ vivace in queste giornate la discussione sul servizio di igiene urbana a Siracusa. Nella gestione quotidiana della raccolta rifiuti, della pulizia delle strade e dei servizi accessori vengono lamentati ritardi e criticità. Tuttavia, per comprendere appieno i problemi e provare ad individuare soluzioni concrete, è necessario andare oltre le apparenze. Dietro ai disservizi che molti cittadini notano (e giustamente segnalano), ci sono criticità strutturali e comportamenti

diffusi che incidono pesantemente sull'efficienza dell'intero sistema.
Uno dei problemi più impattanti e frequente riguarda l'uso improprio dei carrellati, dei condomini e delle attività commerciali. Troppo spesso questi contenitori per i rifiuti restano stabilmente esposti in strada, in violazione del regolamento che ne prevede la collocazione esterna solo nei giorni di raccolta. Il risultato? Marciapiedi invasi, degrado visivo, ostacoli per i pedoni e una maggiore esposizione al vandalismo e agli abbandoni impropri. È fondamentale che le utenze, sia domestiche che non, rispettino i giorni e le modalità di esposizione, e che l'amministrazione rafforzi i controlli e le sanzioni.
Siracusa soffre da anni il fenomeno delle discariche abusive, spesso sempre negli stessi punti della città. Sacchi su sacchi lasciati ai bordi delle strade, elettrodomestici, mobili e materiale edile che alimentano un ciclo infinito di degrado. Anche i rifiuti leggeri, come bottiglie di plastica, cartoni e imballaggi, finiscono per disperdersi nell'ambiente, spinti dal vento, peggiorando la pulizia urbana anche laddove la raccolta è regolare.
Contro questo fenomeno servono interventi ancora più mirati, controlli capillari e – se necessario – anche condotti porta a porta. Non si può più accettare che alcune aree della città siano sistematicamente trattate come "zone franche" dell'abbandono.
Un problema poco conosciuto eppure cruciale riguarda poi la logistica degli impianti di conferimento dei rifiuti. Siracusa è penalizzata dalla distanza estrema dai centri di smaltimento. L'organico deve essere trasportato dagli autocompattatori fino a Canicattì, a circa 200 km di distanza. Ogni viaggio di un compattatore richiede almeno sette ore tra andata e ritorno, con un evidente impatto anche sui termini della raccolta e dei servizi accessori: senza compattatore, dove stipare i materiali raccolti? Stessa sorte tocca alle terre di spazzamento, che devono anch'esse arrivare a Canicattì. E non va meglio per la frazione indifferenziata,

che viene trasportata tre volte a settimana fino a Termini Imerese, altro viaggio lungo e dispendioso su più fronti.
Questa situazione limita fortemente la capacità operativa dell'azienda incaricata del servizio, riducendo il tempo utile per operare effettivamente in città e aumentando la pressione su mezzi e personale. Banalmente, servirebbe una revisione del sistema regionale degli impianti e delle piattaforme di trattamento, garantendo soluzioni più vicine al territorio siracusano.
Ma parliamo anche dei cestini porta-rifiuti. A Siracusa sono circa 1.200 quelli presenti in piazze e strade. Almeno 1.000 di questi si trasformano sistematicamente in mini-discariche. I cittadini, anziché usarli per piccoli rifiuti come dovrebbero, li riempiono o li circondano con sacchi interi di spazzatura domestica, creando accumuli maleodoranti e innescando fenomeni di imitazione. Spesso, infatti, uno o due sacchi lasciati accanto a un cestino diventano, nel giro di poche ore, un cumulo da 5 o 6 sacchi. Allo studio, c'è un sistema di monitoraggio e sanzione ancora più efficace. I cestini devono tornare a essere un servizio utile, non un punto di degrado.
La vera novità sarebbe un patto nuovo tra cittadini, amministrazione e gestore del servizio. In fondo, come insegnano ai bimbi delle elementari, se tieni la città pulita questa diventa più bella, vivibile, sicura e civile. Ma dalla teoria alla pratica, c'è in mezzo un mare.

Rischio idraulico, al via i lavori alla Fanusa e Fontane

Bianche

Sono cominciati oggi, mercoledì 25 giugno, i lavori per la mitigazione del rischio idraulico nelle località Fanusa-Arenella e Fontane Bianche. L'impresa aggiudicataria, la Geraci Giuseppe Costruzioni S.r.l. di Mussomeli, dovrà completarli entro il prossimo 31 marzo 2026.
La somma complessiva per la realizzazione dell'opera, compresi tutti gli oneri accessori, è pari a 5 milioni di euro. «È stata – affermano il sindaco Italia e l'assessore alla Tutela del territorio, Vincenzo Pantano – una vera corsa contro il tempo e non era scontato che saremmo riusciti a ottenere un finanziamento così cospicuo. La fragilità di quelle zone, accentuata dalla costruzione di seconde case degli ultimi 40 anni e dai cambiamenti climatici, rendono queste opere non più rinviabili per la sicurezza di tutti ma anche per la tutela di un tratto costa rilevante dal punto di vista paesaggistico. Dopo numerosi eventi alluvionali tra i quali il ciclone Apollo del 2021 si apre un cantiere per superare quelle criticità che spesso hanno disincentivato la residenzialità non stagionale».
Finanziata nell'ambito bando CIS-ministero degli Interni – PNRR, una volta realizzata, l'opera consentirà il convogliamento delle acque meteoriche della zona Fanusa-Milocca (via Giulio Verne e traverse), della zona denominata comunemente "Pane & Biscotti" con l'attraversamento della strada provinciale e della zona via Mar Mediterraneo, via Mar di Norvegia lungo la costa che va verso a Fontane Bianche.

Al SerT di Siracusa

disponibile la rTMS, un’opzione terapeutica per il trattamento delle dipendenze

Nel panorama delle terapie per le dipendenze, l’ASP di Siracusa ha introdotto la Stimolazione Magnetica Transcranica Ripetitiva (rTMS), ora disponibile presso il SerT di Siracusa.
Si tratta di un’opzione terapeutica innovativa che utilizza una tecnica non invasiva basata su impulsi magnetici per stimolare selettivamente alcune aree del cervello coinvolte nei meccanismi della dipendenza, con l’obiettivo di favorire il controllo sui comportamenti legati all’uso di sostanze o alle dipendenze comportamentali, come il gioco d’azzardo.
L’attivazione di questo nuovo servizio da parte dell’UOC Dipendenze Patologiche dell’Azienda coincide strategicamente con la Giornata Internazionale contro l’abuso e il traffico illecito di droga, che si celebra il 26 giugno, sottolineando l’impegno concreto dell’ASP di Siracusa nella lotta contro le sostanze d’abuso.
Ne dà notizia il direttore generale dell’ASP di Siracusa, Alessandro Caltagirone, che dichiara: “L’introduzione della Stimolazione Magnetica Transcranica Ripetitiva nel SerT di Siracusa – dichiara il manager – rappresenta un passo fondamentale per l’ASP di Siracusa nel continuo miglioramento dei servizi sanitari che offriamo ai cittadini. La rTMS è una metodologia che, integrandosi con le terapie esistenti, ci permette di fornire un supporto ancora più efficace nella lotta alle dipendenze. Il nostro impegno è costante nell’adottare soluzioni continue che possano realmente fare la differenza nella vita delle persone e delle loro famiglie, offrendo percorsi di recupero sempre più personalizzati e mirati”.
Durante le sedute di rTMS, una bobina applicata sul capo del paziente invia brevi impulsi magnetici in grado di modulare

l’attività cerebrale, con l’obiettivo di ridurre il desiderio compulsivo e favorire il controllo dei comportamenti legati alle dipendenze.
Il direttore dell’UOC Dipendenze Patologiche, Ernesto De Bernardis, spiega: “Le evidenze scientifiche attualmente disponibili – dichiara – indicano che la stimolazione della corteccia prefrontale sinistra può contribuire in modo significativo alla riduzione del desiderio, dell’impulsività e, in alcuni casi, anche del consumo stesso. Va sottolineato che la risposta al trattamento può variare sensibilmente da persona a persona. La rTMS è generalmente ben tollerata, non richiede anestesia e gli effetti collaterali più comuni sono di lieve entità, come un leggero mal di testa o un fastidio transitorio nella zona di applicazione. È fondamentale sottolineare che questo approccio non sostituisce i percorsi terapeutici consolidati basati su farmaci, colloqui psicologici e supporto sociale. Si propone invece come una risorsa aggiuntiva, particolarmente utile nei casi in cui le terapie tradizionali non siano risultate pienamente efficaci. Sebbene promettente, la rTMS è una metodica che richiede una stretta sorveglianza clinica. Alcune condizioni mediche possono costituire controindicazioni al trattamento e devono essere attentamente valutate dai professionisti sanitari. Per questo motivo – conclude De Bernardis – la presa in carico del paziente prevede l’esclusiva valutazione di fattibilità del SerT, fornendo le informazioni necessarie e accompagnando l’utente nel percorso, chiarendo aspettative, benefici e limiti della procedura”.

Bando per l’organizzazione di

eventi culturali, c’è tempo fino al 15 luglio

L’assessore alla Cultura, Fabio Granata, ha dato mandato al dirigente del settore affinché venga prorogato al 15 luglio il termine del bando per l’acquisizione delle manifestazioni a organizzare per il Comune eventi artistico-culturali nei prossimi mesi. Il bando è stato pubblicato ieri e in un primo momento la scadenza era fissata al 30 giugno.
“Condivido – afferma l’assessore Granata – le perplessità e le critiche che sono emerse da parte delle associazioni. Non si possono dare solo pochi giorni per esibire un progetto con relativa documentazione. Il mondo delle associazioni culturali è un patrimonio di questa città verso il quale nutriamo rispetto e verso cui abbiamo sempre individuato forme di coinvolgimento e di partecipazione. Questo bando è uno strumento aperto per integrare la programmazione culturale fino al Natale e per dar modo alle associazioni di fornire un contributo di progetto e di partecipazione. Le porte dell’assessorato alla Cultura sono comunque sempre aperte per le associazioni che intendono promuovere progetti che vengono poi valutati nella loro rilevanza in modo trasparente e equilibrato”.
“Il registro delle associazioni da me proposto attende l’approvazione della commissione consiliare Cultura. Sarà un ulteriore strumento per valorizzare quelle organizzazioni, dotate di requisiti legali, la cui attività può fornire un contributo progettuale alle iniziative culturali della nostra Siracusa”, conclude Fabio Granata. Il bando nasce dall’idea di realizzare un articolato programma di eventi con l’obiettivo di potenziare l’offerta culturale e turistica del territorio, attraverso una strategia coordinata e aperta a cittadini e turisti. Gli eventi potranno avere la finalità di promuovere le specificità locali, incentivando la riscoperta della cultura dell’ospitalità, delle tradizioni, delle feste

popolari e di tutti quegli elementi che rendono peculiare e irripetibile il territorio siracusano, dal centro storico alle aree periferiche.
Le proposte saranno valutate in base alla loro capacità di contribuire alla visibilità e fruibilità del territorio comunale, con particolare attenzione alla qualità, all'originalità e all'esclusività dell'offerta artistico-culturale.
L'Amministrazione si riserva, caso per caso di decidere l'acquisto o la compartecipazione all'iniziativa. In ogni caso si impegna a fornire la concessione gratuita del palco, del suolo pubblico e del luogo o degli spazi pubblici individuati per l'evento, la comunicazione istituzionale e la promozione tramite presentazioni alla stampa e sulle pagine del sito web istituzionale.

Consegnati i caschi ai nuovi Capisquadra dei Vigili del Fuoco: cerimonia e benedizione al Comando

Questa mattina, mercoledì 25 giugno, presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Siracusa, si è svolta la cerimonia di consegna dei caschi da Caposquadra, al termine di un corso di formazione della durata di tre mesi. I caschi sono stati benedetti da padre Massimo Di Natale.
"Ai dodici neo Capisquadra, già in servizio presso il Comando di Siracusa con il ruolo di Vigili Coordinatori, vanno i migliori auguri da parte del Comandante, ingegner Domenico Maisano, e di tutti i colleghi", si legge.

Ascensore villetta Aretusa, interrogazione in Consiglio comunale: “Ortigia merita tutela, non opere inutili”

“Ortigia merita tutela, non opere inutili”. Il Gruppo Consiliare del Partito Democratico, Sinistra Italiana Siracusa, Movimento 5 Stelle Siracusa, Sinistra Futura e Lealtà e Condivisione interrogano l’Amministrazione “su una nuova opera inutile pianificata nel cuore di Ortigia, che di intende realizzare senza alcun riguardo per la salvaguardia del centro storico e del patrimonio UNESCO”, si legge. Il riferimento è chiaro: il progetto dell’ascensore alla villetta Aretusa.

“L’Amministrazione, sfruttando come alibi il tema dell’accessibilità, – scrivono – dimentica le numerose barriere architettoniche ancora presenti in tutta la città, nella deplorevole assenza di un Piano per l’Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), e destina ingenti risorse a un intervento il cui impatto reale è palesemente sproporzionato rispetto ai costi”.

“Mentre Ortigia diventa ogni giorno più estranea alla vita quotidiana dei siracusani, mentre la città soffre problemi urgenti di mobilità, decoro e servizi, questo nuovo ascensore non risolve alcuna criticità reale, ma serve unicamente a coprire le lacune amministrative con un’opera di pura facciata.

L’attenzione dei proponenti è volta anche alla tutela del patrimonio arboreo esistente che non dovrà subire nessun danno per fare spazio a questa costruzione, funzionale all’immaginario di un quartiere vetrina destinato ad essere

guardato di passaggio dai turisti ma non vissuto, come sarebbe preferibile, dai residenti.
Per queste ragioni, giovedì presenteremo un'interrogazione durante il Question Time del Consiglio Comunale: chiederemo all'Amministrazione di rendere conto di ogni aspetto tecnico, normativo ed economico di quest'opera e di spiegare come intenda rispettare gli obblighi UNESCO e tutelare la specificità di Ortigia.
Chiediamo al Sindaco e alla Giunta di fermarsi e di avviare finalmente un confronto trasparente con cittadini, associazioni e opposizioni, per ripensare le priorità e destinare risorse a interventi davvero utili, condivisi e in sintonia con la storia e l'identità di Siracusa", concludono.

Mr Rain e Zero Assoluto protagonisti dell'estate in festa sulla Terrazza degli Iblei

Sarà un'estate all'insegna della festa quella che attende Melilli, Villasmundo e Città Giardino. Una stagione ricca di appuntamenti che, da giugno a settembre, animerà i fine settimana di chi sceglierà la "Terrazza degli Iblei" per trascorrere momenti di svago e convivialità.
Il programma propone eventi di alto livello, con artisti di rilievo del panorama musicale nazionale. Tra i nomi di punta, Mr Rain, atteso domenica 31 agosto in Piazza "Papa Giovanni Paolo II" a Città Giardino, e gli Zero Assoluto, in concerto domenica 28 settembre in Piazza "Risorgimento" a Villasmundo.
Ma l'estate iblea è anche sinonimo di tradizioni culinarie:

torna la XVIIIª edizione di “Pititti, Pititteddi e Liccumarei”, dal 5 al 7 settembre in Piazza “San Sebastiano” a Melilli. Le sagre, autentico fiore all’occhiello del territorio, prenderanno il via con la Sagra di Comunità il 30 agosto presso la Parrocchia di Città Giardino, per poi proseguire con la Sagra do Cudduruni a Miliddisa (Piazza Umberto), dal 12 al 14 settembre, dedicata alla tipica focaccia melillese. A chiudere il calendario gastronomico sarà la 4ª edizione da Ginestredda, in programma il 20 e 21 settembre a Villasmundo.

La cultura avrà il suo spazio con due appuntamenti di rilievo nel centro storico di Melilli. Il 26 giugno, alle ore 20:30 in Piazza Campidoglio (cortile del Palazzo Municipale), si terrà “Melilli & Middletown: Presentazione e Rendicontazione”, una serata dedicata alla recente missione istituzionale negli USA, che ha rinnovato il legame con la comunità gemellata di Middletown, nel Connecticut. L’evento includerà un collegamento in videoconferenza con le autorità americane e racconterà i momenti più significativi della spedizione.

A fine agosto, in Piazza “San Sebastiano”, sarà la volta di “Suruq – Visioni di provincia: Melilli e l’identità siracusana”, un percorso narrativo e visivo alla scoperta delle eccellenze culturali e ambientali della Sicilia sud-orientale.

Non mancheranno intrattenimento e sport: concerti, dj set, saggi, la rassegna teatrale “Teatri di Pietra”, il divertente “Waterball Festival” e i “Giochi senza Quartiere”. In ambito sportivo, spazio a tornei di beach e street soccer, calcio a 5, e alla Iblei Cup 40+, campionato di pallavolo over 40, maschile e femminile, con atleti provenienti da tutta Italia.

“Melilli, anno dopo anno, si conferma un punto di riferimento per l’intrattenimento, coniugando cultura, tradizione e innovazione» – afferma il Sindaco Giuseppe Carta – «La nostra amministrazione punta su un turismo esperienziale, capace di valorizzare il patrimonio locale e offrire occasioni di svago e condivisione. La Terrazza degli Iblei è sempre più una meta da vivere”.

Un mese senza Ivan Lo Bello: Siracusa lo ricorda con una messa in suffragio

A un mese dalla scomparsa di Ivan Lo Bello, venerdì 27 giugno sarà celebrata una messa in suo suffragio presso la chiesa del SS. Salvatore, in via Necropoli Grotticelle, a Siracusa. Grande è stato l'affetto che ha circondato la famiglia dopo la sua scomparsa.

"La Famiglia Lo Bello, profondamente commossa per il grande affetto e la vicinanza ricevuti in questo momento di immenso dolore per la perdita dell'amato Ivan,
ringrazia sentitamente tutti coloro che con la loro presenza, una parola, un pensiero o una preghiera hanno partecipato al lutto", si legge in una nota.

Ivan Lo Bello è stato presidente di Confindustria Siracusa dal 1999 al 2005, promuovendo lo sviluppo infrastrutturale e culturale del territorio, tra cui il "Masterplan di Ortigia". Nel 2006 è diventato presidente di Confindustria Sicilia, introducendo un codice etico contro il pizzo e lanciando nel 2007 lo slogan "Fuori dall'associazione chi paga il pizzo", segnando una svolta culturale nell'imprenditoria siciliana. A livello nazionale ha ricoperto incarichi di rilievo: vicepresidente di Confindustria con delega all'Educazione (dal 2012), presidente della Camera di Commercio di Siracusa, di Unioncamere (2015-2018), del Banco di Sicilia (2008-2010), di UniCredit Leasing (dal 2010) e consigliere della Fondazione CENSIS (dal 2010).

Nuovo asilo di via Teofane,dagli scavi emerge una latomia: il Comune ‘sposta’ l’edificio

Un’importante latomia laddove era prevista la realizzazione del nuovo asilo nido di via Teofane.
Gli scavi archeologici di ispezione hanno portato alla luce resti archeologici tali da determinare la necessità di modificare il progetto iniziale, finanziato con i fondi del Pnrr, attraverso il Ministero per l’Istruzione e il Merito, per un investimento totale, in questa prima fase, di un milione 800 mila euro.
Una volta emerso l’ “imprevisto”, è stato indispensabile “spostare” la collocazione del fabbricato, rispetto alla previsione iniziale. Modificato anche il percorso della linea per la distribuzione della tensione media.
Il nuovo progetto esecutivo e cantierabile è stato approvato nei giorni scorsi, come certifica una determina del settore Edilizia Scolastica del Comune di Siracusa.
Il ministero ha dato il proprio assenso. Acquisiti tutti i pareri previsti (Comune di Siracusa-Edilizia Privata, Soprintendenza ai Beni Culturali, Asp, Genio Civile, Vigili del Fuoco), l’iter non dovrebbe, quindi, incontrare ulteriori ostacoli Per l’esecuzione dei lavori, affidati alla European Construnction Company Spa, si è resa necessaria anche una parziale rimodulazione della circolazione veicolare nella zona a ridosso del cantiere. Il progetto complessivo prevede che nell’area tra via Cannizzaro e via Teofane sorga un Polo per l’Infanzia. La seconda parte del progetto riguarderà, infatti, proprio la realizzazione di una scuola per l’infanzia,

finanziata in questo caso con fondi per oltre 2 milioni e 600 mila euro.

Foto: repertorio, via Teofane